



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

BAIC890007

S.G.BOSCO-BUONARROTI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
L'Istituto Comprensivo "S.G. BOSCO-BUONARROTI" ha una popolazione scolastica di 811 alunni di cui: SCUOLA INFANZIA: 226 iscritti SCUOLA PRIMARIA: 324 iscritti SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO: 261 iscritti L'utenza dell'Istituto è eterogenea per classe sociale ed economica. Gli alunni socialmente svantaggiati, sebbene in numero esiguo, sono presenti in modo omogeneo in ogni classe/sezione. La maggior parte degli alunni e delle famiglie è di madrelingua italiana, pertanto nelle classi/sezioni non si creano grossi problemi di integrazione linguistica. Il grado di istruzione dei genitori è di livello medio/alto e ciò costituisce un vantaggio per gli stimoli culturali ed educativi ricevuti dagli alunni a casa.	Benché il numero di famiglie svantaggiate sia inferiore rispetto alla media nazionale, nell'Istituto Comprensivo sono presenti alunni con problematiche economiche che emergono dalle difficoltà al reperimento di piccoli contributi per l'acquisto di materiale scolastico o per la partecipazione a spettacoli, visite guidate e viaggi d'istruzione. La scuola e l'ente locale intervengono a supporto di queste famiglie e sostengono progettazioni mirate per alunni in situazione di handicap, BES, DSA.

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
Il Comune di Giovinazzo si estende su una superficie di 44 kmq con una densità di popolazione pari a 472.8 per kmq. Si affaccia sul versante costiero adriatico e fa parte dell'area metropolitana di Bari. Nota in passato per la presenza di un'azienda siderurgica privata che influenzava la vita economica e sociale cittadina, presenta ora - dopo la chiusura dell'azienda - un aspetto piuttosto composito. I tre settori economici sono altrettanto sviluppati, con prospettive occupazionali abbastanza modeste. La città è dotata di alcuni spazi idonei ad accogliere manifestazioni di carattere culturale, diverse strutture sportive tra cui due palazzetti dello sport, una piscina, un centro tennis, e palestre private che propongono svariate attività sportive, spazi verdi con aree attrezzate dedicate al gioco dei bambini. Il Comune è dotato di un piccolo porto turistico e intorno al nucleo abitativo si estende un territorio agricolo e coltivato. Per conseguire con efficacia i propri obiettivi la Scuola, fondamentale agenzia educativa del territorio, utilizza, oltre che le proprie risorse interne, il supporto e la collaborazione di Enti, associazioni culturali e sportive, gruppi di volontariato e Forze dell'Ordine. La Scuola è inoltre attenta ai bisogni degli alunni, con particolare riguardo a coloro che si trovano in difficoltà.	La Scuola continua ad avere necessità di: - migliorare la divulgazione delle iniziative territoriali svolte; - reperire fondi per interventi di figure specialistiche finalizzate alle situazioni di disagio, dispersione e supporto agli alunni in difficoltà; - uno sportello di ascolto; - promuovere il tutoraggio fra il personale per incoraggiare l'utilizzo delle tecnologie presenti; - tener conto del P.d.M. per superare i punti deboli e valorizzare quelli forti.

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
Gli edifici scolastici che fanno parte dell'Istituto sono ben strutturati, con ampi spazi per accogliere gli alunni e per lo svolgimento di tutte le attività previste. Le scuole sono collocate in zona centrale facilmente raggiungibili anche a piedi. Lo spazio antistante ciascun edificio scolastico si avvale della presenza di zone pedonali, o piazzette o giardini pubblici per la sicurezza degli alunni. Tutti gli edifici scolastici sono accessibili ai disabili. Le scuole sono dotate di: -aule didattiche quasi tutte connesse in rete; -laboratori dedicati alle attività didattiche; -Lm presenti in alcune aule; -laboratori multimediali utilizzati dagli alunni; -spazi polifunzionali. La gestione finanziaria è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PTOF, anche se scarse sono le risorse disponibili. Uno dei punti di forza è l'impiego mirato delle risorse disponibili unitamente alla trasparenza nelle richieste di cofinanziamento di progetti/attività. I finanziamenti richiesti alle famiglie sono finalizzati a progetti pianificati e concordati nelle assemblee di classe/sezioni e negli organi collegiali. L'Ente locale contribuisce in termini economici alla realizzazione di alcune progettualità della scuola. I compensi accessori al personale garantiscono lo svolgimento di attività aggiuntive finalizzate all'arricchimento dell'offerta formativa. Il Fondo d'Istituto è distribuito per attività/progetti regolarmente deliberati e programmati.	Le risorse e i fondi disponibili risultano esigui: l'Istituto si avvale di entrate prevalentemente statali; maggiori fondi consentirebbero lo svolgimento di ulteriori attività di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa. Pochi docenti aderiscono a iniziative competitive perciò sarebbe utile incentivare la partecipazione a progetti meritocratici e magari redditizi. E' necessario reperire i fondi per: -incrementare e rinnovare le dotazioni tecnologiche; -incrementare l'uso delle tecnologie nella didattica; -promuovere ulteriori azioni di tutoraggio fra il personale per incoraggiare l'utilizzo delle tecnologie presenti.

1.4 - Risorse professionali

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado gli alunni risultano tutti ammessi alla classe successiva. Analoga situazione si verifica relativamente all'ammissione degli alunni all'esame di stato conclusivo del primo ciclo. I casi di abbandono e di trasferimento sono sporadici. La maggior parte degli alunni si attesta a livelli medio-alti. Sopra la media italiana, ma in linea con la media regionale e provinciale, il numero di licenziati con lode. Non emergono significative anomalie nella distribuzione degli studenti per fascia di voto.	Non si rivelano punti di criticità.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La valutazione generale dell'istituto può definirsi positiva. Si registra un alto livello di ammissione alle classi successive. la scuola non perde alunni agli esami di stato. La distribuzione dei licenziati per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio, con una prevalenza di alunni nella fascia medio-alta. A parte qualche eccezione, la situazione è confermata a livello dei singoli corsi. La percentuale dei trasferimenti è minima rispetto al dato nazionale, regionale e provinciale. Non si registrano abbandoni.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati degli studenti nelle prove di Italiano e Matematica sono in gran parte positivi. In particolare le prove degli alunni delle classi seconde della scuola primaria evidenziano risultati sensibilmente superiori rispetto alla media regionale, del Sud e nazionale. La situazione appare meno uniforme per la classi quinte, dove le prestazioni in Italiano sono	Il nostro Istituto mostra di avere dati relativi alle prove d'Italiano più bassi rispetto a quelli di Matematica sia nelle classi quinte della primaria che nelle classi terze della secondaria di primo grado.

leggermente inferiori alla media regionale e nazionale, mentre quelle in Matematica sono sensibilmente superiori. Generalmente positivi anche i dati per la classe terza della scuola secondaria: in Italiano si registrano dati superiori alla media del Sud, ma inferiori rispetto alla media nazionale; in matematica invece la situazione appare migliore con dati superiori rispetto alla media regionale e del Sud e leggermente inferiori alla media nazionale. La distribuzione degli alunni nelle diverse categorie conferma il livello medio-alto dell'Istituto come evidenziato dalle valutazioni dei docenti. Appare nel complesso minima la variabilità tra le classi (molto al di sotto della media nazionale). Le classi infine appaiono eterogenee al loro interno.	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il punteggio delle prove è risultato nel complesso superiore alla media regionale e del Sud e sostanzialmente in linea con la media nazionale. La variabilità tra le classi è inferiore alla variabilità media nazionale e regionale.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola si pone come obiettivo l'apprendimento dei valori sanciti nella Costituzione della Repubblica italiana per la costruzione del senso della legalità e lo sviluppo di un'etica di responsabilità. La scuola si impegna a favorire lo sviluppo di tutte le competenze chiave con particolare riferimento alla madrelingua, alla lingua straniera, all'uso delle nuove tecnologie, imparare ad imparare. La valutazione delle competenze chiave avviene attraverso strumenti di indagine impostati su criteri comuni e già consolidati quali osservazioni sistematiche, questionari, prove strutturate di tipo Invalsi. Complessivamente gli studenti hanno acquisito un buon livello di competenze sociali e civiche, strategie per imparare ad apprendere e	L'obiettivo dell'Istituto è quello di abbassare la soglia percentuale delle valutazioni minime in tutte le discipline e nel comportamento. Per quanto riguarda la valutazione delle competenze, la scuola si propone di individuare criteri specifici e comuni.

abilità di progettazione. La scuola adotta forma di certificazione delle competenze chiave a conclusione della classe quinta primaria e terza secondaria superiore.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Dall'osservazione sistematica si evince che l'alunno al termine del ciclo di studio dimostra di essere competente ossia capace di usare le proprie conoscenze/abilità nelle situazioni di vita sia nella quotidianità dell'ambiente familiare/sociale, sia in contesti di studio. In particolare l'alunno è in grado di interagire nel gruppo comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità e riconoscendo i diritti fondamentali degli altri. Tuttavia si ritiene necessario ampliare gli strumenti di valutazione delle competenze chiave al fine di rendere la stessa più oggettiva.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza

La maggioranza degli studenti di scuola primaria si iscrive nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo. La scuola monitora e confronta i dati relativi agli esiti degli studenti in uscita dalla scuola primaria con gli esiti conseguiti al termine del primo e del secondo quadrimestre del primo anno della scuola secondaria di primo grado. La stessa forma di monitoraggio viene effettuata tra gli esiti conseguiti al termine della terza classe di scuola secondaria di primo grado e il primo anno di scuola secondaria di secondo grado. Il consiglio orientativo suggerito dagli insegnanti al termine della terza classe della secondaria è seguito da una buona percentuale dell'utenza scolastica. Il consiglio orientativo risulta valido in quanto un congruo numero di alunni supera il primo anno di frequenza della secondaria di secondo grado.

Punti di debolezza

Difficoltà di reperire da alcuni istituti di scuola secondaria di secondo grado i dati relativi agli esiti raggiunti dagli alunni. E' pervenuto circa il 30% degli esiti finali: dall'analisi dei risultati si evince che la maggior parte degli alunni ha confermato le valutazioni conseguite al termine della scuola secondaria di primo grado.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	

Eventuale commento sul giudizio assegnato	
I risultati degli studenti dell'istituto, nel percorso scolastico successivo, sono generalmente positivi per la maggior parte degli alunni. La percentuale dei promossi è buona.	

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
Il curricolo dell'Istituto Comprensivo "San G.Bosco - Buonarroti" di Giovinazzo tiene conto dei bisogni formativi degli studenti e delle attese educative del contesto locale. Partendo dalle Indicazioni nazionali, l'elaborazione dei curricoli disciplinari si intreccia con i progetti delle agenzie culturali e sportive del territorio, anche grazie al protocollo di rete scolastica istituito con l'Amministrazione locale già da diversi anni. In questo modo si crea una rete di collaborazioni funzionali allo sviluppo delle competenze di ciascuno studente che sono esplicitate nei traguardi finali di ogni ordine di scuola come indicato nel curricolo verticale. Tale curricolo è uno strumento di lavoro insostituibile per tutti i docenti in cui le competenze sociali e civiche sono tese in maniera interdisciplinare alla formazione di cittadini attivi e consapevoli. I progetti di arricchimento e ampliamento si raccordano al curricolo e sono finalizzati al miglioramento della proposta formativa. La programmazione segue dei modelli comuni di riferimento, condivisi da tutte le interclassi e consigli di classe ed ha la sua origine nel curricolo verticale che rivela le conoscenze, abilità e competenze disciplinari di ogni singolo alunno al termine dei tre ordini di scuola. Il Collegio dei docenti delibera i criteri di valutazione comuni per le diverse discipline, dopo il lavoro di definizione delle commissioni. La Scuola valuta gli apprendimenti disciplinari, attraverso strumenti come prove strutturate e non: temi, riassunti, relazioni, interrogazioni, quesiti vero/falso, corrispondenze, scelta multipla, completamento... La somministrazione di tali prove avviene in entrata dei singoli alunni, in itinere e in uscita. Nella Scuola Primaria le discipline coinvolte sono italiano, matematica, inglese, scienze, storia e geografia. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado in tutte le classi vengono somministrate prove strutturate in italiano, matematica e inglese sul modello INVALSI. I docenti delle varie aree condividono criteri comuni di valutazione e i singoli docenti progettano interventi didattici specifici di recupero/rinforzo a seguito degli esiti della valutazione degli alunni. La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti a conclusione della scuola primaria e secondaria di primo grado.	La dinamicità del curricolo rende necessaria una costante revisione dello stesso. In particolar modo, si ritiene di dover approfondire la sezione relativa ai compiti di realtà. Inoltre, la scuola è alla ricerca di soluzioni migliorative in termini di valutazione delle competenze.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
-------------------------	----------------------

	La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La Scuola ha aggiornato il proprio curriculum verticale elaborando unità di apprendimento per competenze con precisi riferimenti ai traguardi di competenza individuati dalle Indicazioni Ministeriali. I docenti utilizzano il documento come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche integrandolo con attività di arricchimento e ampliamento inserite nel progetto educativo di Istituto definito nel POF e PTOF con precisi riferimenti al contesto socio-culturale degli studenti. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa nei gruppi di lavoro, dipartimenti e consigli d'Intersezione, d'Interclasse e di Classe per la progettazione didattica ed elaborazione di criteri valutativi oggettivi comuni degli studenti. Utilizzano forme di certificazione delle competenze e prove strutturate per la maggior parte degli ambiti disciplinari. I risultati dei vari strumenti valutativi sono utilizzati per apportare correttivi intervenendo sugli alunni a garanzia del successo formativo.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
Nella Scuola primaria sono presenti figure che si occupano degli spazi laboratoriali e dei materiali in essi presenti (scientifici, grafico-pittorici e aula polifunzionale con biblioteca per gli studenti di Scuola Primaria). L'utilizzo degli spazi laboratoriali è regolato dalla prenotazione delle singole classi da parte dei docenti che fanno richiesta ai collaboratori scolastici. La scuola promuove metodologie didattiche innovative (cooperative learning, flipped classroom, gruppi di lavoro, CLIL) che si avvalgono del supporto di PC e LIM presenti in alcune aule e laboratori multimediali/scientifici. I docenti, anche di diverse discipline, all'occorrenza, in orario curricolare collaborano per la realizzazione di progetti/attività motivanti per gli alunni. La Scuola promuove l'acquisizione delle regole di comportamento, attraverso la conoscenza e diffusione del regolamento di istituto e progetti finalizzati all'educazione alla legalità con intervento di figure specialistiche e continua collaborazione con le famiglie. Non sono stati registrati atti di vandalismo, furti e violenza da parte degli alunni. In caso di comportamenti problematici, si interviene attraverso dialoghi con il discente, con la famiglia e solo in casi gravi si procede con azioni sanzionatorie. La Scuola promuove le competenze sociali attraverso la cura degli spazi, il rispetto dell'ambiente scolastico, l'assegnazione di ruoli e responsabilità. Svariati sono stati i progetti mirati alla formazione responsabile del cittadino, secondo	Le attrezzature tecnologiche di cui dispone la scuola sono per lo più obsolete e necessitano quindi di manutenzione continua che non è sempre garantita. Mancano figure preposte all'aggiornamento e alla cura dei materiali e degli strumenti presenti nei laboratori, in modo particolare nella scuola secondaria di primo grado. Non tutte le aule sono provviste di supporti didattici specifici quali LIM, postazioni multimediali, ecc. Per quanto riguarda le metodologie didattiche innovative, sarebbe auspicabile un coinvolgimento sempre maggiore dei docenti nelle diverse fasi (progettazione, sperimentazione e condivisione dei risultati). In merito alla dimensione relazionale non si evincono particolari criticità.

quanto indicato nel PTOF. Tutti gli alunni di ogni ordine di scuola sono stati coinvolti nel rispetto delle fasce di età.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola, pur essendo dotata di alcuni spazi laboratoriali e attrezzature tecnologiche, fatica a gestire la manutenzione degli stessi. Questo si traduce in un limite per i docenti all'attivazione di modalità didattiche innovative e di qualità con il coinvolgimento degli studenti.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola pone una particolare attenzione alle problematiche degli alunni diversamente abili, ai quali intende garantire uguaglianza di opportunità nella formazione. La programmazione educativa e didattica tiene conto della situazione di partenza per costruire percorsi individualizzati secondo una progressione di obiettivi da verificare durante l'anno scolastico. I C.d.C., sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, indicano in quali altri casi sia opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Strumenti privilegiati sono quindi il Piano Educativo Individualizzato e il Piano Didattico Personalizzato, che hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. La scuola stipula un protocollo d'intesa scuola/famiglia per l'ingresso nella scuola primaria di psicoterapiste private, di supporto alle docenti di sostegno, specializzate nel metodo ABA; la scuola affianca le docenti di sostegno dei diversi ordini di scuola con l'intervento di assistenti specialistiche facenti capo ad una cooperativa sociale con il contributo del Comune. La scuola favorisce l'inserimento di alunni appartenenti ad altri gruppi etnici adottando metodologie e contenuti

Punti di debolezza

Si rilevano i seguenti punti di criticità: - gli studenti con BES non sempre hanno a disposizione supporti didattici specifici per il lavoro d'aula; - difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo; - la scuola non adotta strumenti di monitoraggio per la valutazione dei livelli di inclusione (Index per l'inclusione); - la scuola non garantisce percorsi strutturati per il recupero (gruppi di livello e "settimana del recupero", ...).

adeguati, strumenti compensativi e misure dispensative. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono coloro che presentano uno svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla scarsa conoscenza della lingua italiana, perché appartenenti a culture diverse. Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni si basano sulla messa in atto di pratiche di didattica speciale: didattica semplificata negli obiettivi e nei contenuti rispetto al gruppo classe, utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative, sussidi didattici. Per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari la scuola organizza gruppi di lavoro all'interno delle classi utilizzando strategie didattiche come il tutoring o il Cooperative Learning, partecipazione a corsi o progetti in orario curriculare ed extracurriculare, partecipazione a gare e concorsi (quali Giochi matematici, Campionati Sportivi Studenteschi, concorsi di poesia e scrittura, concorsi grafici e pittorici, ecc.)	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola si muove in direzione dell'accoglienza e delle pari opportunità di studio e si impegna ad adottare queste come "denominatore comune" per tutti gli alunni in modo da non indietro nessuno: una didattica inclusiva oltre che speciale. A tal fine la scuola: - elabora una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale; - definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico, definendo ruoli di referenza interna ed esterna; - sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
L'I.C. individua ed elabora strumenti per garantire la continuità educativa fra i diversi ordini di istruzione. Nella prospettiva di costruire un ambiente	La continuità tra i tre ordini di scuola è compromessa dal piano di razionalizzazione della rete scolastica che non definisce in modo corretto i

favorevole si programmano forme di accoglienza: l'esperienza d'incontro in cui i bambini 5enni della scuola dell'infanzia si recano a conoscere alcuni spazi comuni della scuola primaria e incontrano i compagni di prima scambiando con loro momenti di festa e attività laboratoriali; l'esperienza d'incontro tra gli alunni delle classi della S.S.di I grado e gli allievi delle classi V della scuola primaria viene programmata e svolta nel corso dell'intero anno scolastico in vari momenti di condivisione di attività didattiche e laboratoriali. L'accoglienza per gli alunni che fanno il primo ingresso in ciascuno degli ordini di scuola prevede all'inizio dell'anno scolastico una serie di attività finalizzate a un sereno inserimento dei discenti. Ispirato ad una progettualità fondata sulla continuità, l'I.C. pone la propria attenzione sulla necessità di un adeguato livello di motivazione allo studio e alla partecipazione alle attività didattiche, sulla funzionalità degli interventi valutativi, sulla definizione di opportune strategie di recupero, consolidamento e approfondimento delle conoscenze e abilità, sul controllo costante dei livelli di competenza raggiunti, sull'attenzione a metodologie laboratoriali. La scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria non realizzano azioni di orientamento a causa dell'età degli alunni. Tuttavia si può rilevare che l'intero percorso di ogni bambino è improntato alla valorizzazione del sé e delle proprie inclinazioni, per prepararlo alle scelte scolastiche successive. Nella S.S. di I grado i tempi e i contenuti relativi all'orientamento, in ambito disciplinare e interdisciplinare, sono definiti e concordati nei Consigli di Classe. Le attività curriculari ed extracurriculari si svolgono durante l'anno scolastico e prevedono come traguardi: la conoscenza di sé, a livello formativo; la conoscenza della realtà esterna, a livello informativo. Le attività si svolgono con conversazioni e dialoghi in classe, percorsi formativi con psicologi, prove d'ingresso e test, agenda di incontri di orientamento con le scuole per le classi terze, informazioni sugli open day, visione filmati, visite a scuole ed Istituti, confronti ed incontri tra insegnanti-genitori e alunni in ore curriculari ed extracurriculari. Infine, i dati forniti dal MIUR relativi alla corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate confermano l'efficacia dei percorsi di orientamento realizzati.	bacini di utenza obbligando l'utenza stessa a transitare da una istituzione all'altra.
---	---

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di

	scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.
--	---

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità dell'I.C. sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di scuola dell'infanzia, scuola primaria e S.S.di I grado è efficiente. L'I.C. garantisce la continuità agli alunni in ingresso dei tre ordini di scuola, costituisce un ambiente favorevole alla nuova realtà e realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e della realtà esterna nel corso del triennio. Le attività di orientamento si intensificano nell'ultimo anno con la presentazione degli istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari e incontri tra insegnanti - genitori - alunni.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola nel PTOF definisce chiaramente la Missione dell'Istituto e gli obiettivi prioritari che vengono condivisi dall'intera comunità scolastica e resi noti all'esterno attraverso il sito della scuola, opuscoli informativi, incontri con le famiglie, open day, pubblicazione su Scuola in Chiaro. La scuola esplicita le proprie scelte operative: flessibilità organizzativa, attività progettuali integrate nel curriculum, utilizzo degli strumenti multimediali, continuità didattica, trasparenza didattica e amministrativa. Vi è un pieno coinvolgimento dei componenti dello staff dirigenziale nella definizione delle finalità, attraverso un clima di fattiva collaborazione. La scuola pianifica prima e durante le attività didattiche le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi. Il controllo sulla coerenza delle azioni con la Missione della scuola è operata a vari livelli: il Collegio Docenti propone e approva le progettualità di arricchimento e di ampliamento dell'offerta formativa, lo staff dirigenziale individua le risorse economiche necessarie e attiva le procedure organizzative. La scuola mette in atto varie forme di monitoraggio con un questionario rivolto agli alunni per rilevare il gradimento rispetto a BENESSERE A SCUOLA/ RELAZIONALITÀ CON I COETANEI/ RELAZIONALITÀ CON GLI ADULTI/ APPRENDIMENTO E ORGANIZZAZIONE/ STRUTTURE E SPAZI e un questionario rivolto alle famiglie per rilevare il gradimento rispetto a AMBIENTE DI APPRENDIMENTO E CLIMA SCOLASTICO. Ai docenti vengono rivolti, inoltre, questionari di rilevazione del gradimento rispetto all'organizzazione scolastica e al clima di cooperazione. Mediante appositi questionari rivolti a docenti e studenti partecipanti vengono monitorate anche le attività previste dal PTOF, il loro gradimento e la loro efficacia. Relativamente all'organizzazione delle risorse umane, tra i docenti c'è una divisione di ruoli a più livelli con incarichi specifici di responsabilità. La scuola dispone del FIS per retribuire in modo aggiuntivo il personale interno. Le scelte su come suddividere il fondo d'istituto sono regolate dalla contrattazione di Istituto. Anche tra il personale ATA c'è una divisione dei compiti. C'è coerenza tra le scelte definite nel piano dell'offerta formativa e la destinazione delle risorse economiche. Le spese sono destinate ai progetti ritenuti prioritari per la scuola.	- Relativamente ai questionari di gradimento, si rileva una partecipazione parziale da parte dei genitori. Si attesta invece al 70% la percentuale di partecipazione dei docenti. - Talvolta appare difficile il coordinamento tra il personale docente e il personale ATA. - L'esiguità delle risorse economiche a disposizione della scuola talvolta ostacola la piena realizzazione di progetti che sarebbero utili per il miglioramento dell'intera offerta formativa.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La missione della scuola e le priorità sono state definite e perseguite dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche e materiali sono convogliate sulle azioni ritenute prioritarie. La scuola si serve di finanziamenti aggiuntivi quali il contributo delle famiglie per la realizzazione di visite guidate e di alcuni progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola si dota di un piano di formazione triennale tenendo in conto delle proposte e delle esigenze del personale docente. Il Piano di Formazione è orientato a favorire la formazione dei docenti nelle seguenti aree: - competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento, innovazione didattica e robotica educativa; - didattica per competenze e innovazione tecnologica; - gestione della classe e nuovi modelli didattici; - inclusione e disabilità; - bullismo e cyberbullismo. Il valore della formazione e la sua ricaduta sono formalizzati attraverso questionari di gradimento. Alcuni docenti dell'I.C. hanno frequentato i corsi di formazione proposti dall'ambito territoriale di appartenenza oppure altre iniziative formative personali. Sono state attivate forme di collaborazione con alcune associazioni culturali presenti sul territorio per l'organizzazione e l'attuazione di eventi e incontri formativi. La scuola raccoglie i dati attraverso il fascicolo personale del docente, evidenzia le competenze personali per una loro migliore utilizzazione all'interno dell'organizzazione scolastica. Tali competenze sono valide per incarichi gestionali o didattici. I docenti dell'Istituto partecipano a gruppi di lavoro per la programmazione e realizzazione di progetti e attività didattiche. Vengono organizzati, per ciascun ordine di scuola, gruppi di lavoro anche per la definizione di criteri comuni per la valutazione degli studenti, del Curricolo verticale, delle competenze in ingresso e in uscita, del PTOF e dell'inclusione. I materiali prodotti dai gruppi sono resi pubblici e accessibili a tutti. La scuola mette a disposizione spazi e strumenti idonei al lavoro di gruppo.	La scarsità di fondi costituisce un limite alla disseminazione delle competenze acquisite dai docenti che hanno frequentato corsi di formazione specifici proposti dall'ambito di appartenenza o da reti di scuole/scopo. Inoltre, si ritiene opportuno coinvolgere un maggior numero di docenti al fine di valorizzarne le competenze specifiche. Non è ancora incentivata opportunamente la formazione di gruppi di lavoro fra i docenti degli anni ponte al fine di individuare strategie valutative condivise. Non sempre le finalità del gruppo di lavoro vengono raggiunte con piena responsabilità e impegno da parte di tutti i componenti. La remunerazione è spesso inadeguata rispetto alle effettive ore di lavoro.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola tiene conto dei bisogni del personale per iniziative formative utili al miglioramento dell'offerta formativa e al buon funzionamento dell'istituto. Il personale viene valorizzato sulla base delle competenze possedute e dunque motivato alla partecipazione attiva della vita scolastica. Nell'I.C. sono presenti più gruppi di lavoro e dipartimenti formalizzati e strutturati. La maggior parte degli insegnanti condivide prassi educative, progettualità e materiale didattico di vario tipo.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola formalizza reti e convenzioni con soggetti esterni quali altre scuole, Università, enti di ricerca, enti di formazione accreditati, soggetti privati, autonomie locali, associazioni culturali e sportive, cooperative, gruppi di volontariato. Queste collaborazioni sono di valido supporto ai docenti per l'arricchimento dell'offerta formativa. L'educazione alla cittadinanza attiva viene intesa come compito peculiare della scuola attraverso esperienze significative che favoriscono forme di cooperazione e solidarietà. Le attività significative riguardano la realizzazione di eventi e manifestazioni che coinvolgono tutti gli utenti della scuola e mirano alla loro formazione. Significative sono anche le iniziative di aggiornamento rivolte ai docenti riguardanti tematiche di didattica e innovazione metodologica. L'entrata principale di finanziamento proviene dall'Ente Locale; le associazioni culturali e sportive collaborano a titolo non oneroso o a fronte di contributi volontari. La scuola utilizza strumenti digitali per la comunicazione con le famiglie anche mediante il registro elettronico. Il livello di partecipazione delle famiglie agli incontri e alle attività organizzate dalla scuola è medio-alto, in linea con i dati regionali e nazionali. I genitori intervengono attivamente nelle riunioni degli Organi Collegiali con suggerimenti relativi alla definizione e alla realizzazione di interventi formativi. Alla fine dell'anno scolastico le famiglie compilano un questionario di gradimento, per esprimere il proprio parere sul servizio offerto.	Relativamente alla collaborazione con il territorio non si registrano punti di debolezza. Relativamente al coinvolgimento delle famiglie, si rileva che le elezioni del Consiglio di Istituto per il triennio 2019/2022 hanno visto una bassa partecipazione al voto delle famiglie (ha votato solo il 13% degli aventi diritto).

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell' offerta formativa. Le reti e le convenzioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'azione formativa della scuola.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove Invalsi nazionali.

Traguardo

Conseguire livelli di apprendimento significativi rispetto ai valori di riferimento regionali e nazionali. Abbassare i valori del cheating.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Somministrare prove comuni di tipo Invalsi per classi parallele.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Integrare il curricolo con attività progettuali finalizzate a potenziare le competenze di base degli alunni (con particolare riferimento a italiano, matematica ed inglese).

3. Ambiente di apprendimento

Potenziare la dotazione tecnologica nei laboratori e nelle classi per rendere le attività didattiche più innovative.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Innalzare i livelli delle competenze chiave, con particolare attenzione a quelle sociali e civiche. Individuare sistemi specifici per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

L'obiettivo dell'istituto è quello di abbassare la soglia percentuale delle valutazioni minime relative alle competenze chiave. Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, al fine di ridurre episodi di bullismo.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Integrare il curricolo con attività progettuali finalizzate a potenziare le competenze di base degli alunni (con particolare riferimento a italiano, matematica ed inglese).

2. Ambiente di apprendimento

Potenziare la dotazione tecnologica nei laboratori e nelle classi per rendere le attività didattiche più innovative.

3. Ambiente di apprendimento

Promuovere la didattica laboratoriale finalizzata al recupero e al potenziamento.

4. Inclusione e differenziazione

Potenziare la didattica laboratoriale finalizzata all'inclusione di alunni con BES e alla prevenzione di azioni di bullismo e/o cyberbullismo.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare azioni di formazione sulla didattica innovativa e sulla valutazione per competenze.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'innalzamento dei livelli delle competenze chiave può favorire la crescita culturale e sociale di tutta la comunità, anche in termini di inclusione e di prevenzione della dispersione scolastica. Gli esiti delle prove INVALSI consentono di ricevere un feedback delle azioni di miglioramento programmate e realizzate dalla scuola. Le attività laboratoriali e progettuali possono ridurre le percentuali di risultati negativi nelle competenze chiave e in quelle sociali e civiche. La somministrazione di prove di tipo Invalsi consente sia di familiarizzare con le stesse sia di monitorare i livelli di apprendimento. Il potenziamento di azioni di formazione sulla valutazione per competenze e sulla didattica innovativa favorisce una maggiore consapevolezza relativa all'utilizzo di strumenti valutativi e didatticamente innovativi.